

LIBRI

LE CLASSIFICHE

Libreria Palomar - Bergamo

1		2	Wilbur Smith Il dio del deserto Longanesi	5	Andrea Vitali Biglietto, signorina Garzanti
		3	Andrea Camilleri Morte in mare aperto Sellerio	6	Marc Augé Il tempo senza età Cortina
		4	Alessandro Baricco Smith & Wesson Feltrinelli	7	Patrick Modiano Nel caffè della gioventù Einaudi

Libreria Il Parnaso - Ponteranica

1		2	Mauro Corona Una lacrima color turchese Mondadori	5	Maria Montessori Impariamo dai bambini a essere grandi Garzanti
		3	Zerocalcare Dimentica il mio nome Bao Publishing	6	Enrico Camanni Il fuoco e il gelo. La Grande guerra sulle montagne Laterza
		4	Erri De Luca La musica provata Feltrinelli	7	Paungger e Poppe L'agenda della luna Tea

IL CONSIGLIO

L'Atlante di Lupo ci rasserena

Cercate una lettura che vi rassereni? Se siete sulla cinquantina, il vostro libro è «Atlante immaginario - Nomi e luoghi di una geografia fantasma» (Marsilio) che, sospeso tra narrativa, saggistica, autobiografia, riconcilia con la vita calante, le nuove tecnologie avanzanti, il tempo presente. Ed esorta a scuoterci dal torpore. Come? Trasportandoci in un'avventura tra mondi letterari, ricordi d'infanzia, riflessioni critiche. Un itinerario dove non mancano riferimenti all'attesa del Natale e quindi particolarmente congeniale alle settimane ormai imminenti. L'autore, Giuseppe Lupo, docente alla Cattolica e al suo sesto romanzo, ci rasserena rivelando il suo animo, sereno perché è fortificato dalla fede. **D.C.**

LO SCONSIGLIO

Una lingua inadatta al romanzo

«Avevo 17 anni, non lo sapevo che eravamo felici». Daria Bignardi ne «L'amore che ti meriti» (Mondadori) si addentra in una storia familiare. Triste. Un fratello, Maio, una sorella, Alma: uniti, amici per la pelle. Dipendono uno dall'altro, finché si trovano davanti qualcosa di più grande di loro: l'eroina. Buono lo spunto (le dipendenze, i legami), ma l'insistenza emotiva, che spinge su un rapporto «inclusivo» di intimità con chi legge, risulta a tratti insostenibile. La lingua, troppo analitica: inadatta a un romanzo: anche il lettore finisce col sentirsi «analizzato». **Sa. Pe.**

L'invito del cugino lontano
Ristrutturare la fortezza

Con «Il tempo è un bastardo» (2011) ha vinto Pulitzer e National Book Critics Circle Award. Di Jennifer Egan esce ora «La fortezza». Danny sta a New York, ma non ha lavoro, ha fallito tutti gli obiettivi «normali». Un cugino che non vede da un sacco di tempo, Howard già Howie, lo chiama per aiutarlo a ristrutturare un castello di cui vuol fare un resort speciale, in una località tra Germania, Austria, Repubblica ceca. Essenziale il flashback: le cose si capiscono «dopo». Howie, da ragazzino, era la fortuna delle conversazioni familiari: rispetto a lui tutti si sentivano a

Incipit

Il castello cadeva a pezzi, ma alle due di notte, sotto una luna inutile, Danny questo non poteva vederlo. Ciò che vedeva appariva massiccio: due torri circolari con un arco in mezzo, e sotto quell'arco un cancello di ferro che sembrava non essersi mosso negli ultimi trecento anni, o forse mai. Danny non era mai stato in un castello, e neppure in quella parte del mondo, ma il tutto per lui aveva qualcosa di familiare. Gli pareva di ricordarsi quel posto, da tantissimo tempo prima, non come se ci fosse stato davvero, ma come se l'avesse visto in sogno o su un libro.

posto, Danny, a confronto, è «tantounbravoragazzo». In realtà, Howie è conciato così dopo «l'evento traumatico». Howie ha subito uno scherzo feroce proprio da parte di Danny e Rafe, cugino più sveglio e più grande. I tre, durante un picnic, si sono introdotti in una grotta, dove c'è un piccolo lago. Profittando dell'assoluta ingenuità e buona fede di Howie, che sembra sempre assorto in un mondo suo, Danny gli dà uno spintone. Poi lui e Rafe strisciano fuori dalla grotta e si mettono a correre come pazzi. Howie viene trovato solo tre giorni dopo, in stato di



JENNIFER EGAN
La fortezza
Minimum Fax, pagine 301, euro 18

semincoscienza. Dopo quell'episodio, è un'altra persona. Comincia a farsi di droga, delinque, viene spedito al riformatorio. I due si perdono completamente di vista. Negli anni, quel trasmettitore ad altissima velocità che si chiama famiglia dà, su Howie, notizie favolose, tipo: trader finanziario, ricchezza folle, sposato con

figli, in pensione a trentaquattro anni. E poi la proposta-invito, il viaggio di Danny in mezzo al nulla, verso l'antico castello diroccato: scenario da gothic novel rivisitato alla luce di cellulare e parabola satellitare, che Danny porta sempre con sé perché non tollera sentirsi disconnesso. Qui incontra un Howard irrecognoscibile: un potente, un capo. La storia di Danny, a sua volta, è incastonata dentro un'altra storia: quella di Holly, insegnante di scrittura in carcere, che riceve un manoscritto da un detenuto di cui si è innamorata, Ray. La storia della fortezza, appunto. Storie di liberazione attraverso la fantasia, l'immaginazione: del carcerato Ray, del ragazzino grasso e adottato Howard, di tutti quelli che ne hanno un po': «Sei tu che inventi la storia, sei tu che la racconti, e a quel punto sei libero». ■ **Vincenzo Guercio**

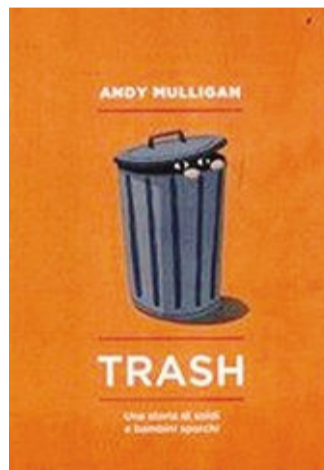
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tendenze Il coraggio dell'amicizia
Storie di bambini e di riscatto

«Trash», il film di Stephen Daldry (regista di «Billy Elliot») premiato al Festival di Roma, è tratto da un potente romanzo di Andy Mulligan, regista teatrale, drammaturgo e insegnante. Il volume è stato appena ripubblicato, in vista dell'arrivo del film (Rizzoli). Ha per protagonisti tre ragazzi delle Favelas di Rio de

Janeiro, che un giorno scavando tra i rifiuti trovano un borsello. Si accorgono che contiene qualcosa di importante, e decidono di indagare. È una storia di amicizia, di coraggio, di riscatto, narrata a più voci, e un'avventura appassionante, in cui le periferie del mondo si prendono una limpida rivincita. Si addentra nelle

«nostre» periferie «Tommaso sa le stelle» di Giovanni Montanari (Feltrinelli). Pietro, custode di un deposito giudiziario nel mezzo della Pianura Padana, un giorno trova un ragazzino arabo che si è nascosto lì per scappare da una baby gang controllata da criminali. Pietro incomincia a occuparsi di lui, lo chiama Tommaso. Il



ANDY MULLIGAN
Trash
Rizzoli, pagine 273, euro 16

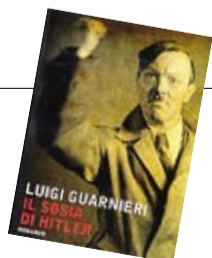
ragazzino gli rivela di voler raggiungere il fratello in Inghilterra. Tra i due nasce un legame forte quasi come tra padre e figlio. Un legame che diventa per entrambi una traccia di speranza. Infine, «Con le ali ai piedi» di Abbas Kazerooni (Salani), è il racconto (autobiografico) di Abbas, un bambino di nove anni che scappa da Teheran e dalla guerra. Deve prendere l'aereo con la madre, andare a Istanbul e poi a Londra da un parente, ma lei viene fermata all'aeroporto e lui deve partire da solo. Una vicenda avventurosa agrodolce. ■ **Sa. Pe.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN 66 PAROLE

La morte del führer

«Il sosia di Hitler» è il romanzo di Luigi Guarnieri che si occupa della morte di Adolf Hitler. È l'indagine di un agente americano che cerca di verificare lungo un arco di quindici anni la verità sulla misteriosa fine del führer. Un thriller storico che oscilla fra



LUIGI GUARNIERI
Il sosia di Hitler
Mondadori, pagine 260, euro 19

Interviste e retroscena

«Credetemi, la vera ricchezza sono gli incontri» dice Antonio Ferrari, giornalista, autore di «Altalena. Voci senza filtro», libro edito da Jaca Book che raccoglie diversi incontri che Ferrari ha avuto nel corso degli anni con personaggi importanti. In



ANTONIO FERRARI
Altalena
Jaca Book, pagine 180, euro 15

Il calcio e la vita

«Il calcio è la sintesi della vita. Perché spesso vincono i soliti, ma ogni tanto, più che in qualunque sport, ce la fa chi non dovrebbe». Al calcio è dedicato «Scrivilo in cielo», romanzo di Fabio Carezza, noto telecronista sportivo, che racconta una storia di fantasia, storia



FABIO CAREZZA
Scrivilo in cielo
Mondadori, pagine 240, euro 17

«impossibile», quella di una squadra di estrema provincia che raggiunge la serie A e che lotta contro il destino per non venire scacciata.